

L'almanacco

NOTIZIE

In collaborazione
con

LABRO SPORT

Miss Almanacco 2023

La bellezza nello sport



All'interno il poster
di Miss Livorno

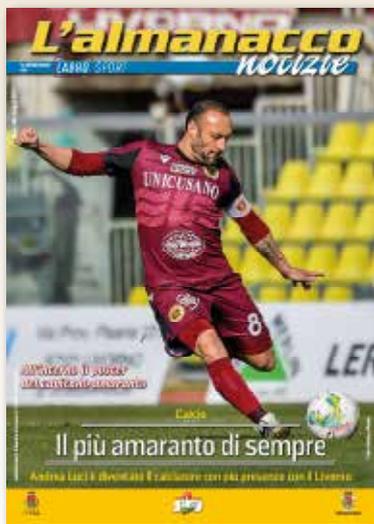
Aut autorizzazione Tribunale di Livorno n° 1109 del 07/05/2009

Foto Novi



esperienza.





In copertina:
Andrea Luci

L'Almanacco
notizie

Direttore responsabile
Gianni Tacchi

Redazione
Scotto Pubblicità
Via Bengasi, 109

Testi a cura di
Alessandro Lazzerini
Gianni Tacchi

Printed by
Pixartprinting
www.pixartprinting.it

Grafica e impaginazione
Scotto Pubblicità
by **Isabella Scotto**

Gestione spazi pubblicitari
Scotto Pubblicità - Livorno
Via Bengasi, 109
Tel. 0586 403003
Cell. 336 710317

Autorizzazione Tribunale di Livorno
n° 11 del 7 maggio 2009

AGENZIA DI MULTISERVIZI PER LA PROMOZIONE

SCOTTO PUBBLICITÀ

Editore "Almanacco dello Sport"
riviste Depliant
Grafica pubblicitaria
Gadget personalizzati
Decorazioni mezzi
Abbigliamento sportivo e da lavoro

40 anni di idee

Via Bengasi, 109 - 57124 Livorno - Tel. e fax 0586 403003 - cell. 336 710317
scotto@scotto.it - www.almanaccodellosporscotto.it

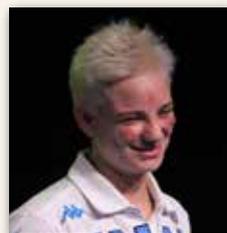
In questo numero



In 10mila
alla
Notte Bianca
dello Sport

5

COMUNE



Sorrì,
inclusività
ed eventi:
Strabilianti è
un successo

7

SCHERMA



Livorno
diventa teatro
di tanti eventi
prestigiosi a
livello Uisp

9

UIISO



Grande festa
per la 33°
edizione de
L'Almanacco
dello Sport

10

SCOTTO



Livorno
targato Joel
Esciua punta
a vincere
la Dv

13

CALCIO



Il primo
derby della
stagione è
della Pelle

17

BASKET



Arianna
Bini è Miss
Almanacco
2023

25

MISS



Andy Diaz,
altro salto
nella storia

27

ATLETICA



Franceschi,
Razzetti
e Ciampi
ai Mondiali
in Giappone

28

NUOTO



Matteo
Panariello
è Campione
del Mondo

31

TIRO CON L'ARCO



Del Gratta,
oro mondiale
in un'estate
da sogno

35

CANOA



Ecco il
grande volley:
la Supercoppa
italiana
al Modi

36

VOLLEY



CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!

In 10mila alla Notte Bianca dello Sport

L'iniziativa è un successo assoluto con cinque talk e tantissime attività per i giovani

Grande successo di pubblico alla prima edizione della Notte Bianca dello Sport organizzata dal Comune di Livorno assieme alla Fondazione Lem e al Coni, un momento dedicato allo sport che è a dir poco adatto a Livorno vista la tradizione sportiva della città. L'aspetto più bello della serata, assieme alla presenza di migliaia di persone, è stata senza dubbio la presenza di qualsiasi sport o disciplina con la possibilità per i bambini di avvicinarsi a tanti mondi diversi e di provare varie discipline. È stato possibile cimentarsi nel fondamentale della battuta nel gonfiabile per il baseball, imparare come si tira un "montante" o un "gancio" nel pugilato, oltre a entrare nella gabbia della kick boxing. All'interno del Picchi, sul cui rettangolo verde si sono sfidati tantissimi

È stato possibile cimentarsi nel fondamentale della battuta nel gonfiabile per il baseball, imparare come si tira un "montante" o un "gancio" nel pugilato, oltre a entrare nella gabbia della kick boxing e tante altre cose ancora



Il gruppo organizzativo con Adriano Tramonti, Luca Salvetti, Gianni Tacchi e Gianni Giannone durante la conferenza stampa di presentazione



La gabbia della mma, frequentatissima da tanti sportivi



Christian Volpi, stella della paracanoa italiana, durante uno dei talk della serata

mi bambini in varie partitelle, si poteva provare il salto con l'asta o il salto in lungo, in via Allende ecco la postazione per prendere in mano il fioretto e la sciabola e sentirsi per un attimo un erede della storica tradizione della scherma cittadina. E ancora gli scacchi, la dama, la lotta, il ciclismo, il pattinaggio, la pallavolo con un campo in via dei Pensieri e la piscina Camalich dedicata alle attività acquatiche.

In parallelo alle attività portate avanti dalle varie Federazioni e società sportive, sono andati in

La felicità del sindaco Salvetti: "Si tratta di un format unico che Livorno ha saputo proporre e che può diventare un evento nazionale."

scena 5 talk show con temi tanto interessanti quanto variegati. La partenza con il focus sullo sport paralimpico, grazie ai racconti, tra gli altri, di Christian Volpi e Giulia Aringhieri. Quindi un salto su quella che sarà la riforma dello sport affrontata contanti volti in rappresentanze delle più importanti istituzioni.

A seguire spazio al basket con

tutte le società cittadine e in particolare con il fenomeno del derby tra PL e Libertas che ha portato 8mila persone a vedere una partita di Serie B. Infine, spazio ai campioni del territorio e alle loro carriere: il velista Francesco Marrai, la nuotatrice Francesca Fangio e la schermitrice Irene Vecchi. Questo prima del concerto con dj set di Radio Stop e dell'ondata di presenti per il concerto di Leo Gassman e degli altri giovani cantanti presenti.

Entusiasta il sindaco Luca Salvetti. "Il bello non è aver avuto l'idea della Notte Bianca dello Sport. Il bello è averla vista realizzata grazie al lavoro di un gruppo di persone entusiaste, averla fatta vivere ad oltre 10mila persone tra bambini, ragazzi e adulti livornesi e non solo che si sono divertiti e hanno condiviso tutto ciò che di bello può proporre lo sport. Si tratta di un format unico che Livorno ha saputo proporre e che può diventare un evento nazionale grazie all'impegno nostro, del Coni, di tutte le federazioni, degli enti di promozione e delle associazioni. Notte Bianca dello Sport, notte di successo, notte di soddisfazione".

A fine serata spazio al concerto con dj set di Radio con tanti artisti emergenti e Leo Gassman reduce dell'ultimo Sanremo che ha fatto cantare migliaia di giovani

Oltre la Notte dello Sport, la città di Livorno ha ospitato anche la Festa dello Sport e del Benessere Articolo 33 andata in scena a metà settembre nella meravigliosa cornice della Terrazza Mascagni.

A dare il via alla manifestazione ci ha pensato il taglio del nastro da parte del sindaco Luca Salvetti, accompagnato dall'ex campione di scherma oggi referente per Sport e Salute Salvatore Sanzo e dal presidente di Confsport Livorno Damiano Bani: nel contesto di un vero e proprio villaggio sportivo allesti-

La Terrazza Mascagni fa da cornice alla Festa dello Sport

La manifestazione ha visto un'ampia partecipazione di sportivi tra cui Aldo Montano



Alcuni scatti dei vari eventi andati in scena

to a due passi dal mare.

Tante le presenze di curiosi e interessati, intorno ai vari stand e agli altrettanti numerosi momenti dimostrativi organizzati dalle realtà partecipanti, attive nel florido e variegato panorama cittadino del fitness e dello sport, sia esso agonistico o semplicemente amatoriale.

Tra i presenti anche

Questo mi fa piacere perché allo sport ho dedicato alla mia vita”.

Tanta partecipazione anche di giovani e giovanissimi che si sono divertiti a provare le varie discipline. “Vedo grande impegno per i più piccoli e per il sociale, per dare un'alternativa diversa a tanti ragazzi che se non troverebbero la strada come possibilità di svago. Invece lo sport è bello, è sano e veicola tantissimi valori trasversali che sono fondamentali nell'attività sportiva e nella vita”.

Il sindaco Luca Salvetti ha dato il via alla manifestazione assieme al referente di sport e salute Salvatore Sanzo e al presidente di Confsport Livorno Damiano Bani.

un ospite d'eccezione come il campione olimpico di Atene Aldo Montano, uno dei più grandi atleti che Livorno abbia mai creato come testimoniano le sue cinque medaglie olimpiche conquistate in carriera. “Bellissima evento, una cornice meravigliosa come la Terrazza Mascagni in cui si sente ancora di più il profumo del mare e l'essenza della nostra vera origine.

La cosa più bella che ho notato in questi anni girando l'Italia è che tutti conoscono questa passione dei livornesi per lo sport. Chiunque mi ferma mi dice: “passando da Livorno magari per prendere un traghetto ho visto che tutti fanno qualcosa. Chi corre, chi va in bici, chi fa palestra. Tutti cultori del fitness e dello sport”.



Anche il campione olimpico Aldo Montano presente alla Terrazza Mascagni



Il manifesto ufficiale dell'evento

Solito ottimo successo per la seconda edizione di “Strabilianti”, la manifestazione dedicata allo sport paralimpico e alla cultura della disabilità. Quest’anno l’evento è andato in scena dal 14 al 16 settembre presso gli Hangar creativi di Via Meyer e in Terrazza Mascagni. La tre giorni è stata davvero ricca di appuntamenti e spunti estremamente interessanti. La parte convegnistica ha trattato temi legati alla disabilità, allo sport per tutti, alle tecnologie adattate, al coaching motivazionale e al diritto all’inclusività. Inoltre, si sono svolte prove e dimostrazioni sportive di: scherma paralimpica, sitting volley, golf paralimpico e tennistavolo.

Alla Terrazza Mascagni è stato organizzato un torneo di Baskin, nuovo sport che si ispira al basket ma che ha

Sorrisoni, inclusività ed eventi: Strabilianti è un successo

La manifestazione si è svolta agli Hangar Creativi con personaggi del calibro di Ambra Sabatini e Martina Caironi

nuove regole per garantire il massimo dell’inclusività ed è stata presentata per la prima volta a Livorno la disciplina di Yoga a Raggi liberi, praticabile da tutti e ideata da Patrizia Saccà. Insomma tantissime attività fino alla serata di gala del 16 a cui hanno partecipato atlete del calibro di Ambra Sabatini e Martina Caironi. Tra le grandi novità anche la partnership con l’Università di Pisa

che aveva uno stand ad hoc per far conoscere i percorsi universitari per persone con disabilità, così come quella con Avis, fondamentale per elevare il tema del “dono” a punto cardine della manifestazione. Uno sguardo anche ai più piccoli con una grande partecipazione degli studenti di vari istituti cittadini in un’edizione davvero a 360° in cui hanno trovato spazio anche arte, cinema e tante altre belle cose.

“Stiamo cercando di far diventare



Il sindaco Luca Salvetti durante l’apertura della manifestazione

“Stiamo cercando di far diventare Strabilianti una sorta di contenitore in cui tutti possono sentirsi a casa. Lo sport serve per questo, per accogliere tutti quelli che hanno voglia di stare in gruppo e crescere” ha commentato la presidente Michela Castellani



La presidente di Strabilianti Michela Castellani



La campionessa di scherma Bebe Vio presente agli Hangar Creativi

Strabilianti una sorta di contenitore in cui tutti possono sentirsi a casa. Lo sport serve per questo, per accogliere tutti quelli che hanno voglia di stare in gruppo e crescere. Ci siamo accordati proprio per tenere vicino chi fa sport, abbiamo ricevuto tanti aiuti e Strabilianti 2023 cercherà di essere un motore mosso ancora di più dell’anno scorso. Quest’anno abbiamo fotografi, televisione, più ne parliamo e più questa iniziativa prende valore”, le parole di un raggante Michele Castellani, presidente di Strabilianti, durante la presentazione ufficiale a Palazzo Comunale.

La parte convegnistica ha trattato temi legati alla disabilità, allo sport per tutti, alle tecnologie adattate, al coaching motivazionale e al diritto all’inclusività

Un altro anno di Sport per tutti è ormai entrato nel vivo e il Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche lo affronta con un'agenda che mette Livorno e provincia al centro dell'attenzione anche nazionale, con una serie di appuntamenti di prestigio che si affiancano all'ordinaria attività nelle varie discipline.

Superata la fase più critica della pandemia, la voglia di stare in movimento è riesplora per tutte le generazioni. Ne è testimone, ad esempio, il

Nel weekend 18-19 marzo, quando Livorno ospiterà alla Piscina comunale Camalich il Campionato nazionale primaverile di nuoto artistico, valido come 10° Trofeo Nazionale Uisp per questa disciplina

grande ritorno dell'A.F.A., con numeri che si avvicinano ai livelli pre-Covid. Da qui nasce l'impegno di soddisfare una richiesta crescente dal territorio, affrontando anche le criticità per rappresentare in modo responsabile un movimento che chiede spazi e opportunità per vivere lo sport in modo sano, appropriato e continuativo. Se i campionati provinciali di pallavolo (con il Torneo Amatori Misto che ha visto l'Asd Pegaso fregiarsi del titolo di campione d'inverno), calcio a 11 (con la novità della Coppa Uisp Terre Etrusco-Labroniche che ha caratterizzato l'avvio del 2023 e che dà appuntamento al 23 aprile per le finalissime) e calcio a 5 sono nel cuore della stagione 2022/23, la primavera chiama all'appello sportivi e sportive di tante altre discipline per una serie di appuntamenti da non perdere.

Livorno diventa teatro di tanti eventi prestigiosi a livello Uisp

Il 18-19 marzo occhi sulla Camalich mentre ad Aprile ci sarà il Vivicità 2023



Un bel gruppo di giovani pattinatrici alla Bastia

Il primo è in programma nel weekend 18-19 marzo, quando Livorno ospiterà alla Piscina comunale Ca-

Superata la fase più critica della pandemia, la voglia di stare in movimento è riesplora per tutte le generazioni, con numeri che si avvicinano ai livelli pre-Covid

de due tipologie di esercizi: gli Obbligatorie, che si svolgeranno nella mattina di sabato 18 marzo, e gli Esercizi Programma Libero con elementi obbligati, che andranno in scena tra la tarda mattinata di sabato 18 e la mattina di domenica 19. Dal nuoto al podismo il passo è breve, perché domenica 2 aprile ci sarà il Vivicità 2023 a Livorno, organizzato con il contributo fondamentale dell'Atletica Amaranto.

Si aprirà così il trittico dei grandi eventi nazionali targati Uisp, con la corsa che attraverserà la città toccando i suoi luoghi più suggestivi e sarà valida, tra l'altro, come 3° Tappa del Criterium Podistico Toscano 2023.

Successivamente, sarà la volta del Giocagin, la festa del divertimento in movimento, capace di racchiudere tante discipline che caratterizzano il mondo Uisp Terre Etrusco-Labroniche, sempre pronto a mettersi in gioco sotto tutti i punti di vista.

Successivamente, sarà la volta del Giocagin, la festa del divertimento in movimento, capace di racchiudere tante discipline che caratterizzano il mondo Uisp



Lo staff Uisp con il Signore degli Anelli Vittorio Valvo

malich il Campionato nazionale primaverile di nuoto artistico, valido come 10° Trofeo Nazionale Uisp per questa disciplina.

Saranno centinaia gli atleti e le atlete che accorreranno in città da tutte le regioni, confermando la vitalità di un movimento che in Toscana trova uno dei suoi principali punti di riferimento a livello nazionale. Il programma della due giorni preve-

Si è rinnovata la tradizionale cerimonia di presentazione dell'edizione 2023 dell'Almanacco dello Sport, pubblicazione edita da Roberto Scotto e curata anche quest'anno dal Direttore Gianni Tacchi, dedicata al racconto del mondo sportivo della città dei Quattro Mori e giunta ormai al traguardo record del 33esimo anno. Oltre alla presentazione del nuovo volume da oltre 400 pagine, sono stati consegnati tantissimi premi. Alla presenza di tutte le autorità civili e militari, nella splendida location di Villa Henderson, sono stati premiati Andrea Luci (calcio), Alberti Ughi (canoia), Luca Agamennoni (canottaggio), Michele Borghetti (dama), Lara

"Mi sono innamorata qui della scherma, grazie al mio maestro Mario Curletto che mi ha avvicinata a questo sport, e ricevere qua questo premio è certamente la chiusura di un cerchio", le parole di Olga Calissi

Filippi (ginnastica), Giulia Quintavalle (judo), Vittoriano Romanacci (lotta), Maurizio Silvestri (jujitsu), Alessandro Fantozzi (pallacanestro), Marzio Martelli (tennis), Carlo Montano (scherma), Matteo Panariello (tiro con l'arco), Andrea Martignoni (tiro a volo) e Domenico Passuello (triathlon). Da sottolineare come tutti i premi siano stati offerti dalla ditta Perullo Cps, partner dell'evento che ha visto una bella partecipazione di sportivi e appassionati. Inoltre il premio speciale "Almanacco dello Sport" intitolato a Gianni Picchi è andato a Davide Simoni, atleta della società Zenith che ha vinto il campionato mondiale Special Olympycs a Berlino nel giugno scorso. Tutto questo senza dimenticare il premio speciale "Una vita per lo sport" vinto da Alessandro Fasulo, volto simbolo del karate livornese con oltre 60 anni di at-



sdvxxbvczvbvczvdzdvxzcdvxc

Grande festa per la 33° edizione de L'Almanacco dello Sport

I premi di Atleta dell'Anno sono andati a Olga Calissi al femminile e Christian Volpi al maschile



sdvxxbvczvbvczvdzdvxzcdvxc

tività alle spalle. A concludere la manifestazione, come ogni anno, sono stati premiati i due Atleti dell'Anno. Il premio maschile di quest'edizione se l'è aggiudicato Christian Volpi, che dopo la vittoria del titolo italiano, si è aggiudicato la medaglia di bronzo nella Coppa del mondo 2023 di paracanoa. L'obiettivo per lui adesso sono le Paraolimpiadi di Parigi 2024. Proprio Volpi ha commentato così il prestigioso riconoscimento ottenuto: "Essere premiato dall'Almanacco, che è una grande istituzione di questa città, ti riempie certamente di orgoglio – ha continuato il ventiquattrenne labronico – per come vivo io lo sport, arrivare primo è una conseguenza della tua mas-

sima espressione, non solo una medaglia. Qualora riuscissi a vincere le prossime competizioni, non mi sentirei comunque un campione arrivato." Dall'altra parte, il premio al femminile è anda-

Alla presenza di tutte le autorità civili e militari sono stati premiati, tra gli altri, Luca Agamennoni (canottaggio), Giulia Quintavalle (judo), Alessandro Fantozzi (pallacanestro), Carlo Montano (scherma), Domenico Passuello (triathlon)



sdvxxbvczvbvczvdzdvxzcdvxc



sdvxxbvczvbvczvdzdvxzdvxzc



sdvxxbvczvbvczvdzdvxzdvxzc

"Essere premiato dall'Almanacco, che è una grande istituzione di questa città, ti riempie certamente di orgoglio per come vivo io lo sport, arrivare primo è una conseguenza della tua massima espressione, non solo una medaglia", il commento di Volpi



sdvxxbvczvbvczvdzdvxzdvxzc

to a Olga Calissi, livornese classe 1992, oro nel fioretto femminile agli ultimi Giochi del Mediterraneo. Anche lei si è raccontata ai nostri microfoni, soprattutto sull'importanza di chi l'ha fatta innamorare di questo sport: "Mi sono innamorata qui della scherma, grazie al mio maestro Mario Curletto che mi ha avvicinata a questo sport, riceverlo qua è certamente la chiusura di un cerchio." Importanti anche le parole sulla sua visione di "guerra", antitesi del tema di quest'anno de L'Almanacco, che era proprio quello della Pace: "Per me fare la guerra è salire in pedana e tornare bambini, come quando da piccoli giochi con i tuoi coetanei e simuli delle situazioni cavalleresche. Mi auguro per il futuro che il combattimento resti un gioco e non una guerra reale."



sdvxxbvczvbvczvdzdvxzdvxzc

A completare un'edizione davvero ricca di premi e protagonisti, c'è stata anche la presentazione del libro "Andrea Luci. Oltre la leggenda", edito da Sillabe e scritto da Gianni Tacchi, Fabrizio Pucci e Fabio Discalzi. Un volume che ripercorre la carriera di Luci, il più amaro di sempre dopo aver superato le 369 presenze di Mauro Lessi, e ha uno scopo benefico visto che il 50% dell'incasso viene devoluto all'associazione Fop Italia.

A completare un'edizione davvero ricca di premi e protagonisti, c'è stata anche la presentazione del libro "Andrea Luci. Oltre la leggenda", edito da Sillabe e scritto da Gianni Tacchi, Fabrizio Pucci e Fabio Discalzi



sdvxxbvczvbvczvdzdvxzdvxzc



sdvxxbvczvbvczvdzdvxzdvxzc

Dopo i due anni di ripartenza targati Paolo Toccafondi, l'Unione Sportiva Livorno 1915 ha un nuovo proprietario. Si tratta dell'imprenditore brasiliano Joel Esciua. Il passaggio di consegne è avvenuto il 5 maggio scorso nello studio del notaio Gianluca Grosso in piazza Attias, nel cuore della città. Un lungo pomeriggio iniziato alle 14.30 e caratterizzato dall'attesa, ha visto arrivare la fumata bianca intorno alle 19. Una bella foto di rito e l'inizio di un nuovo capitolo dell'ultracentenaria storia del Livorno Calcio. «Livorno è una città unica, speciale – ha dichiarato Esciua nella prima uscita pubblica all'Armando Picchi -. Sono rimasto colpito dalla sua bellezza e dalla sua storia. La mia decisione è stata ponderata e si è concretizzata dopo due anni, in seguito a una trattativa che è stata abbastanza veloce. La città e la squadra sono come un diamante grezzo da modellare. Qui le persone sono aperte e passionali, proprio come piacciono a me».

A livello societario tanti cambiamenti, uno su tutti l'addio al direttore generale e simbolo amaranto Igor Protti: al suo posto il fidato Vittorio Mosseri

Quindi un focus sulla parte tecnica. «Mi aspetta una sfida tanto difficile quanto stimolante. La società è sana, senza debiti, e questo ha facilitato il lavoro per poter partire su basi solide. Gli obiettivi principali sono due: tornare subito nei professionisti e riavvicinare la gente alla squadra. Vogliamo e dobbiamo scegliere le persone giuste, competenti, per ridurre al minimo gli errori. Nella storia del calcio italiano, il Livorno è 25esimo per punti fatti in Serie A: questo significa che la Serie B è la dimensione normale e ideale per una piazza del genere. L'obiettivo è tornarci in 5 anni».

Il primo Livorno targato Joel Esciua punta a vincere la Dv

Il 5 maggio la firma in piazza Attias e subito grandi ambizioni: "Vogliamo la B in 5 anni"



Da sinistra il dg Vittorio Mosseri, il ds Raffaele Pinzani, il presidente Joel Esciua, il presidente onorario Enrico Fernandez Affricano, il tecnico Giancarlo Favarin e il consulente tecnico Renzo Melani

Dal 1° di luglio Esciua è diventato ufficialmente presidente e proprietario della società, ma già dalla fine del precedente campionato ha iniziato a lavorare per la costruzione della nuova stagione. In società è stata fatta una rivoluzione.

Rispetto all'anno precedente sono rimasti solamente il segretario generale Massimiliano Casali e il responsabile della comunicazione Gianni Tacchi, con tanti addii importanti tra cui quelli di

Marco Braccini, Fabio Discalzi e soprattutto l'ex direttore generale Igor Protti. In quel ruolo il presidente ha scelto un suo uomo fidato come Vittorio Mosseri, mentre la direzione tecnica, nella figura del direttore sportivo, è stata affidata a Raffaele Pinzani. Tanti ritorni tra cui quelli di Alessandro Doga, Luca Mazzoni e Gianni Palumbo, mentre la scelta del tecnico è ricaduta (un altro ritorno) su Giancarlo Favarin, già giocatore amaranto negli anni '80.



Il settore ospiti alla prima a Poggibonsi gremito di livornesi



Il pres. Joel Esciua al Picchi con il dir. sportivo Raffaele Pinzani



che della rosa dello scorso anno sarebbe rimasto poco o niente, Joel Esciua lo aveva fatto capire fin dai primi giorni della sua presidenza amaranto. I nuovi arrivi in casa Livorno sono stati ben 27, in una rosa composta da 30 giocatori. Il ds Pinzani, di concerto con il presidente Esciua e il tecnico Favarin, ha costruito una rosa ampia, con tanti giocatori arrivati dalla categoria superiore, in particolare nel reparto offensivo.

Portieri

Quattro giovani, quattro profili interessanti, ma il ruolo di portiere di titolare è senza dubbio di Valerio Biagini. Classe 2003, cresciuto nel vivaio dell'Empoli con cui ha vinto due scudetti giovanili prima di passare al San Donato Tavarnelle, in Serie C, dove ha giocato 4 partite. Alle sue spalle ecco il classe 2004 Niccolò Albieri, arrivato dal Bologna dopo che lo scorso anno ha disputato 33 presenze in Serie D con il Mestre. A completare il reparto ci sono Daniel Peluffo-Wiese, portiere di nazionalità uruguaiana, ma con origini statunitensi e Nicolae Danko Ciobanu, anno 2005, promosso dalla formazione juniores.

A chiudere il mercato offensivo c'è stato il colpo Sacha Cori, attaccante ex Alessandria e Albinoleffe. Il numero 9 titolare è lui

Difensori

Una delle poche conferme è proprio in difesa. Si tratta del classe 2004 Andrea Fancelli. In quanto a giovani sono arrivati Tommaso Nizzoli, terzino destro classe 2004, Alpha Camara, terzino destro classe 2003, Matteo Martino Coriano, terzino sinistro classe 2005, Leonardo Brisciani, 2005, livornese



Il difensore Matteo Ronchi, arrivato dal Forlì, esulta dopo il gol all'ultimo secondo gol Grosseto

La rivoluzione amaranto parte dal mercato

Ben 27 nuovi innesti, il supercolpo è l'attaccante Alessandro Cesarini dal Piacenza



Il "mago" Alessandro Cesarini è il fuoriclasse che il Livorno può vantare nel reparto d'attacco

doc, cresciuto nel settore giovanile della Pro Livorno Sorgenti e reduce da una stagione alla Primavera dello Spezia e Ivan Savshak, irlandese classe 2005. Nella retroguardia il pezzo da novanta è il classe 1998 Duccio Brenna, reduce da tanti anni al San Donato Tavarnelle, di cui l'ultimo in C.

Al suo fianco Matteo Ronchi, centrale di grande statura che ha vissuto le ultime due stagioni a Forlì e vanta un campionato di Serie D vinto a Trento. Altro centrale Matteo Fissore, arrivato dalla Cavese, ma infortunato in una delle amichevoli pre-campionato. Per ovviare alla sua assenza è stato trovato l'accordo con Gianmarco Bassini, ex Orvietana.

Centrocampisti

L'ultimo colpo del mercato amaranto è stata proprio la ciliegina sulla torta in mediana. Si tratta dell'ex Pontedera e Pistoiese Andrea Caponi, uno che vanta oltre 300 presenze tra i professionisti.

A proposito di capitano, ovviamente, c'è Andrea Luci che lo scorso anno ha festeggiato il record di presenze con la maglia del Livorno.

Altro livornese è Daniele Bartolini che ha finito però anzitempo la stagione per un grave infortunio al ginocchio. Come mezz'a-

li ci sono Filippo Bellini, arrivato dallo United Riccione, Giuseppe Palma dalla Cavese e Lorenzo Sabattini dal Flaminia. Insieme a loro i giovani Niccolò Nardi (2004), prodotto del vivaio della Fiorentina e Lorenzo Ferraro (2004), arrivato dalla Virtus Entella.

Attaccanti

Il colpo più importante del mercato del Livorno è nel reparto offensivo e si chiama Alessandro Cesarini. Il "mago", arrivato in amaranto dopo una lunga trattativa, viene da oltre dieci anni di Serie C, di cui gli ultimi da capitano del Piacenza. Nella stagione più recente ha segnato 9 reti in categoria superiore e già in avvio di stagione ha fatto capire di essere di un altro livello rispetto alla Serie D.

Sono quattro i giocatori dalla Serie C arrivati nel reparto offensivo. Un altro è Giulio Giordani, 7 gol nell'ultimo campionato di C all'Aquila Montevarchi, mentre Cristian Mutton ne aveva segnati tre con il Pontedera. A chiudere il mercato c'è stato il colpo Sacha Cori, attaccante ex Alessandria e Albinoleffe. Il numero 9 titolare dovrebbe essere lui.

Non da meno la conferma del livornese doc Matteo Frati, lo scorso anno miglior marcatore del Livorno, e l'arrivo del giovane (2004) Elia Menga, una delle migliori note della Pianese nell'ultima Serie D.

Le previsioni della vigilia sono state rispettate in pieno. Il Livorno per il secondo anno consecutivo è stato inserito nel girone E di Serie D che quest'anno annovera la bellezza di quindici formazioni toscane (in totale sono 19, un record) e tre umbre, con il Sansepolcro che ha sede in Toscana ma è affiliata alla Federazione in Umbria. Rispetto allo scorso anno quindi non ci sono le laziali, ma guardando agli obiettivi di vertice degli amaranto non mancano le rivali da cercare di tenere dietro. In primis il Grosseto. La società del presidente Giovanni Lamioni ha allestito una vera e propria corazzata con un tridente d'attacco composto da Rinaldini e Riccobono insieme a Marzierli che per la categoria rappresenta un lusso. Anche gli altri reparti della formazioni di Vitaliano Bonuccelli sono al top con capitano Cretella e Bensaja in mezzo al campo e Schiaroli, Giuliani e Bruni in difesa. Altrettanto interessante il Follonica Gavorrano di Marco Masi. I rossoblù hanno confermato quasi in toto la squadra dello scorso anno aggiungendo elementi di spessore come Modic e Grifoni, entrambi ex Pianese, a centrocampo, insieme a Lo Sicco (dal Pineto) e Vieri Regoli, ultima stagione al Poggibonsi, in attacco. Queste due squadre, insieme al Livorno, si giocheranno con ogni probabilità il campionato. Come possibili outsider ci sono tante formazioni tra cui la Pianese, seconda lo scorso anno, il San Donato Tavarnelle, il Seravezza e il Poggibonsi. Con tre vittorie nelle prime quattro giornate contro Poggibonsi (1-4), Mobilieri Ponsacco (1-3) e AltoTevere Sansepolcro (3-1), insieme al pareggio arrivato nel recupero contro il Grosseto davanti a 5mila spettatori, il Livorno è partito fortissimo lanciando un segnale a tutto il campionato. Chi vorrà arrivare davanti dovrà fare per forza i conti con i ragazzi di Favarin.

Il girone

Aquila Montevarchi, Cenaia, Figline, Follonica Gavorrano, Ghiviborgo,

Livorno inserito ancora nel girone E con 14 toscane e 3 umbre

Tre vittorie e un pareggio in avvio hanno acceso l'entusiasmo della piazza



Il bel colpo d'occhio della Curva Nord in una delle prime gare stagionali

Grosseto, Livorno, Mobilieri Ponsacco, Orvietana, Pianese, Poggibonsi, Real Querceta, San Donato Tavarnelle, Sangiovese, Seravezza, Sporting Trestina, Tau Altopascio, Us Livorno e Vivi Altotevere Sansepolcro.

Tutte le gare del Livorno

1° giornata: Poggibonsi-Livorno (andata 10 settembre, ritorno 7 gennaio). 2° giornata: Livorno-Grosseto (andata 17 settembre, ritorno 14 gennaio). 3° giornata: M. Ponsacco-Livorno (andata 24 settembre, ritorno 21 gennaio). 4° giornata: Livorno-Sansepolcro (andata 1 ottobre, ritorno 28 gennaio). 5° giornata: Ghiviborgo-Livorno (andata 8 ottobre, ritorno 4 febbraio). 6° giornata: Livorno-Tau (andata 15 ottobre, ritorno 11 febbraio). 7° giornata: R.F. Querceta-Livorno (andata 22 ottobre, ritorno

18 febbraio). 8° giornata: Livorno-Seravezza (andata 29 ottobre, ritorno 25 febbraio). 9° giornata: Pianese-Livorno (andata 1 novembre, ritorno 3 marzo). 10° giornata: Livorno-F. Gavorrano (andata 5 novembre, ritorno 10 marzo). 11° giornata: San Donato T.-Livorno (andata 12 novembre, ritorno 24 marzo). 12° giornata: Livorno-Cenaia (andata 19 novembre, ritorno 28 marzo). 13° giornata: Montevarchi-Livorno (andata 26 novembre, ritorno 7 aprile). 14° giornata: Livorno-Figline (andata 3 dicembre, ritorno 7 aprile). 15° giornata: Sangiovese-Livorno (andata 10 dicembre, ritorno 21 aprile). 16° giornata: Trestina-Livorno (andata 17 dicembre, ritorno 28 aprile). 17° giornata: Livorno-Orvietana (andata 20 dicembre, ritorno 5 maggio).



Il tecnico del Livorno Giancarlo Favarin



L'esultanza della squadra a Poggibonsi sotto al settore ospiti gremito



CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!

Diverse in tutto, uguali nel nome della città che portano sulle loro maglie. PL e Libertas viaggiano su binari distanti tra loro, ma entrambi direzionati verso la Serie B Nazionale, la terza categoria della pallacanestro italiana che dopo la riforma ha snellito e non di poco i propri campionati. Il livello della competizione si è alzato notevolmente (grazie anche alla possibilità di tesserare un giocatore comunitario), ma in estate le due livornesi non sono state certo a guardare.

Concepiti con idee di gioco e anche di costruzione della rosa opposte, entrambe hanno grande ambizione in un campionato che si preannuncia molto difficile con avversarie toste come Avellino, Herons Montecatini, Omegna e Legnano tra le principali rivali delle labroniche. Come accade ormai da tre anni, la stagione è iniziata con il derby di Supercoppa, andato in scena al Modigliani Forum il 9 settembre davanti a oltre 5mila spettatori.

Dopo un primo quarto molto equilibrato, la bomba da metà campo di Laganà allo scadere ha permesso alla PL di chiudere sul 25-29 al 10'. Da lì in poi la formazione di coach Marco Cardani non si è più voltata e grazie alle scorribande di un immarcabile Chiarini, l'argentino che gioca da comunitario nei biancoblù e alla partita perfetta di Lo Biondo, ha scavato un solco troppo largo per essere ricucito dagli amaranto di coach Andreazza.

Nel primo tempo uno Jacopo Lucarelli in versione "monstre" aveva tenuto a galla i suoi quasi da solo, ma quando i colpi di Laganà e compagni sono saliti di frequenza la Libertas si è dovuta arrendere. Netta la differenza di condizione fisica tra le due squadre, in un periodo dell'anno in cui è comunque prestissimo per esprimere giudizi. Una certezza però il derby di inizio stagione l'ha regalata, o meglio confermata: la Livorno del basket, che porta migliaia di persone a una partita di precampionato, è più viva che mai.

Il primo derby della stagione è della Pelle

La Caffè Toscano trascinata da Chiarini e Lo Biondo vince 81-103. Alla Libertas non basta un super Lucarelli



La festa dei tifosi PL a fine partita dopo la vittoria

Il tabellino

Libertas Livorno - Caffè Toscano Pelle Livorno 81-103 (26-29, 19-23, 18-28, 18-23)

Libertas Livorno: Lucarelli 29 (7/11, 3/9), Fratto 12 (4/8, 1/3), Saccaggi 9 (1/2, 2/6), Bargnesi 7 (2/2, 1/6), Fantoni 7 (3/5, 0/0), Tozzi 6 (1/6, 0/1), Ricci 6 (0/2, 1/4), Allinei 5 (1/1, 1/4), Madeo ne,

Spettacolo assoluto sugli spalti con oltre 5mila persone presenti al Modigliani Forum per un derby che ha confermato una volta di più la passione della città per la palla a spicchi

Buca ne, Balestri ne, Vicenzini ne. All. Marco Andreazza

Tiri liberi: 16 / 24 - Rimbalzi: 32 10 + 22 (Tommaso Fantoni 10) - Assist: 18 (Francesco Fratto 7)

Caffè Toscano Pelle Livorno: Chiarini 32 (8/10, 3/5), Lo Biondo 25 (4/8, 3/9), Laganà 17 (2/3, 4/6), Rubbini 12 (3/3, 2/5), Pagani 5 (2/4, 0/0), Campori 4 (0/2, 1/2), Ferraro 3 (0/0, 1/5), Diouf 3 (1/2, 0/0), Manna 2 (1/1, 0/0), Baggiani, Daddomo (0/1, 0/1), Cristofani. All. Marco Cardani.

Tiri liberi: 19 / 25 - Rimbalzi: 33 5 + 28 (Mateo Chiarini, Andrea Lo biondo, Baye modou Diouf 6) - Assist: 11 (Michele Rubbini 4)



Fratto e Pagani si contendono la prima palla a due della stagione



Walter De Raffaele e Sandro Dell'Agnello, due volti simbolo del basket labronico, anche loro presenti al Modi

Impresa storica della Pelle che con una due giorni perfetta supera la Npc Rieti in semifinale e la Tecnoswitch Ruvo di Puglia in finale vincendo la Supercoppa di Serie B 2023. Al Pala Terme di Montecatini, sede delle Final Four della Supercoppa LNP 2023, la PL ha vinto il primo trofeo in ambito seniores, a carattere nazionale, della storia del basket livornese. Mai nessuno ci era riuscito prima. In nessuna categoria. A nessun livello.

Questa è la premessa, di una domenica bestiale. Di 40 minuti che rimarranno incisi sulla storia della città. E a metterci il timbro, ad autografare la coppa, sono stati i 10 ragazzi a disposizione di

La Pelle ha di fatto giocato in casa, per l'ennesima volta, grazie al tifo dei suoi 1500 tifosi che hanno impressionato tutta Italia per calore e passione

coach Marco Cardani. Dieci leoni. Mai domi. Neppure quando Ruvo di Puglia (del tecnico livornese Federico Campanella), sul finire del terzo quarto, ha provato a mettere la freccia sul 64-55 trascinata da un immarcabile Contento. All'ultimo istante del terzo quarto ecco la bomba di Lo Biondo, il libero di Campori e la Pelle che esce dall'ultimo mini riposo con gli occhi di chi vuole regalare un sogno in primis a sé stessa e ai 1500 cuori bianco e azzurri presenti sui gradoni del Pala



PL nella storia: la Supercoppa di Serie B è biancoblù

I ragazzi di Cardani battono Ruvo di Puglia e portano a casa il primo trofeo senior del basket livornese



L'esultanza di tutto il gruppo biancoblù con alle spalle il muro di tifosi presente al PalaTerme

Terme. La Pelle ha di fatto giocato in casa, per l'ennesima volta, grazie a un tifo che ha impressionato tutta Italia per calore e passione.

Nella seconda metà partita attaccare sotto la curva per Ruvo, è stato complicatissimo. Parlarsi, per i giocatori di coach Campanella, non è stato climaticamente possibile.

E allora ecco le triple di capitano Campori e Laganà, la leadership di Rubbini (Mvp della manifestazione) e i suoi 7 punti in fila che hanno cambiato la partita e la freddezza di Chia-

rini, nativo di Cordoba ma freddo come la Terra del Fuoco. La Pelle scappa. La Pelle esulta. La Pelle alza la Supercoppa LNP 2023.

Il tabellino

Tecoswitch Ruvo di Puglia-CAFFÈ TOSCANO PIELLE LIVORNO: 78-88

TECNOSWITCH: Ghersetti 12, Diomedè 6, Contento 15, Traini, Leggio 17, Galmarini 13, Toniato 10, Boev 5, Granieri ne, Aloia ne. Coach Campanella

CAFFÈ TOSCANO: Pagani 4, Laganà 6, Rubbini 17, Lo Biondo 16, Manna ne, Cristofani ne, Ferraro 8, Chiarini 21, Campori 12, Diouf 4. Coach Cardani

Arbitri: Luca Rezzoagli di Rapallo, Tommaso Mammoli di Chiavari

Parziali: 19-15, 43-42, 64-59, 78-88

◀ *Tutta la gioia del tecnico, Marco Cardani, alla seconda Supercoppa in carriera*



Il playmaker Michele Rubbini riceve il premio di Mvp della Supercoppa

La Caffè Toscano PL vuole sognare in grande

Arrivano Laganà, Ferraro e Pagani, la ciliegina sulla torta è l'argentino Chiarini

In seguito alle dimissioni del presidente Roberto Creati, uscito anche dal cda, in casa PL è stata scelta la soluzione più naturale: la promozione del vice presidente Francesco Farneti e quindi lo "scatto" di Riccardo Grillo nella posizione di vice presidente.

Sono bastati pochi giorni alla nuova vecchia società per costruire le basi della nuova stagione e non solo. Dopo aver esonerato dal ruolo di ds Giuseppe Dellanoce e incassato l'addio del title sponsor Unicusan, il sodalizio biancoblù ha ufficializzato l'arrivo di Gianluca Petronio nel ruolo di gm. Profilo di esperienza assoluta con un passato fatto quasi solo di Serie A in piazze importanti come Jesi, Casale Monferrato, Venezia, Verona e Tortona per dirne alcune, si è legato alla PL con un progetto triennale. "L'obiettivo nel giro di tre anni è riportare la PL in Serie A2, perché una piazza del genere merita certi palcoscenici", ha dichiarato nella conferenza di presentazione. Subito a ruota ecco la conferma di coach Marco Cardani (rinnovato poi fino al 2026), sempre più al cen-



Il roster della Caffè Toscano Pielle alle final four di Supercoppa di Montecatini

Il primo nuovo tassello è stato Massimiliano Ferraro, ala reduce tra ottime stagioni a Jesi. Tra i nuovi anche Giordano Pagani, centro di 206cm che ha vestito le maglie di Urania Milano e Torino in A2

tro del progetto. Altro tassello importante l'arrivo di Fabio Discalzi, responsabile marketing. La costruzione della squadra, che ha come nuovo title sponsor Caffè Toscano, è partita dalle conferme. La prima è stata quella di Andrea Lo Biondo che aveva numerose richieste dalla A2 ma ha scelto di restare. Insieme a lui, ecco i rinnovi di Michele Rubbini, Modou Diouf, Luca Campori (nominato poi capitano) e Federico Loschi, ancora ai box dopo l'operazione al tendine d'Achille. Sul lato addii, oltre a D'Ercole, Okiljevic, Di Sacco e Paoli, ci sono state due partenze pesanti come Lenti, in direzione Mestre, e Almansi, che ha scel-

to Piombino. Sempre sotto contratto ma fuori dal progetto l'ex capitano Piazza.

Sul fronte acquisti, il primo nuovo tassello è stato Massimiliano Ferraro, ala reduce tra ottime stagioni a Jesi. Il secondo arrivo è il più classico dei passaggi "di padre in figlio". Babbo Lucio è stato giocatore PL negli anni '80-'90, mentre adesso tocca a Matteo Laganà, nelle ultime cinque stagioni all'Orlandina Basket, difendere i colori biancoblù. Terzo tassello il pivot. Il nome scelto è stato quello di Giordano Pagani, centro di 206cm che ha vestito le maglie di Urania Milano e Torino (tre anni di A2) e S. Rieti in Serie B. Ad allungare le

rotazioni ecco il colpo Giorgio Manna, classe 2004 cresciuto nel settore giovanile della Fortitudo Bologna.

A chiudere il mercato è arrivato lo "straniero". L'ultimo tassello si chiama Mateo Chiarini, guardia argentina reduce da un biennio eccezionale all'Istituto de Cordoba con cui ha vinto scudetto e Supercoppa tra 2021 e 2022. "L'arrivo di Mateo alla Pielle è un evidente segnale di quanto questa società abbia acquisito in credibilità e attrattiva. Mateo non avrà grossi problemi ad ambientarsi a Livorno dove lo aspetterà una tifoseria che non gli farà mancare la passionalità sudamericana", aveva dichiarato il presidente Farneti. E l'accoglienza, con 200 persone alle 1 di notte ad attenderlo, è stata qualcosa di incredibile. Così come la sua prestazione nel derby del 9 settembre. E il popolo piellino può solo sognare.



L'argentino Mateo Chiarini, il grande colpo del mercato biancoblù



Andrea Lo Biondo, la prima fondamentale conferma della nuova stagione

Andrea Luci - Il più



L'alm...

CRO...



Livorno
elle sp



amaranto di sempre

anacco

monaca sportiva di ieri e di oggi



tra le più grandi
sport mondiali



SS 2023
TORNO
Terrazza Mascagni

CENTRO FITNESS GEMINI

Foto Masini



CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!

Mercato in crescendo e tanta voglia di confermarsi al vertice del campionato in seguito al primo posto in regular season dello scorso anno. Dopo la sconfitta nel derby di Supercoppa e l'infortunio al ginocchio del capitano Francesco Forti (fuori per tre mesi), la società del presidente Roberto Consigli ha giocato il carico scegliendo di utilizzare lo slot del "comunitario" che inizialmente la società aveva deciso di non spendere.

A far sognare i tifosi libertassini, già entusiasti all'ufficialità pubblicati sui canali social della LL, dovrà pensarci Leon Williams. Playmaker, nato il 25 luglio 1991 a Amersfoort, cittadina in provincia di Utrecht (Olanda) e alto 1,89 per 82 chili, nelle ultime stagioni ha militato nel Groningen, massima divisione del campionato dei Paesi Bassi. Da anni è nel giro della Nazionale Olandese con la cui maglia ha partecipato ai Campionati Europei del 2015 e del 2022. Un nome che per atletismo, qualità offensive come passatore e come tiratore, ma anche come energia difensiva, permette alla Libertas di fare un salto di qualità non indifferente.

Dal mercato ecco anche Luca Tozzi, ala-pivot, alto 2 metri per 93 chili. Cresciuto nell'ABC Castelfiorentino ha militato nelle ultime quattro stagioni nell'Etrusca San Miniato in B, disputando anche una finale playoff per l'A2

Il roster amaranto della nuova stagione si basa principalmente sulle conferme dei giocatori che lo scorso anno hanno portato la squadra alla finale playoff poi persa con Vigevano che ha staccato il pass per l'A2 nel quadrangolare di Ferrara. Ecco quindi che la Libertas ha mantenuto la coppia di lunghi formata da Tommaso Fantoni e Francesco Fratto (quest'ultimo Mvp dell'ultima stagione amaranto), un duo che in categoria vanta pochi eguali. Anche nel pacchetto



Il gioco a due tra Andrea Bargnesi e Tommaso Fantoni, due dei confermati amaranto

Libertas, tante conferme e il colpo Williams per confermarsi al vertice

Il playmaker olandese è la ciliegina sulla torta per una squadra che punta sulla continuità



Il roster della Libertas durante il derby con alle spalle la Curva Nord

to esterni tante conferme con le guardie Amos Ricci e Andrea Saccaggi, il già citato Forti come play, stesso ruolo di Andrea Bargnesi, autore di un'ottima stagione lo scorso anno e fortemente voluto dal tecnico Marco Andreazza anche per questo campionato. I nuovi volti, oltre a Williams, sono tre. In primis Luca Tozzi, ala-pivot, alto 2 metri per 93 chili. Cresciuto nell'ABC Castelfiorentino ha militato nelle ultime quattro stagioni nell'Etrusca San Miniato in B, disputando anche una finale playoff per l'A2. L'anno scorso è sceso in campo 28 volte e ha fatto registrare le seguenti medie: 12,4 punti a partita, 28' per gara, il 54% da 2, il 24% da 3, il 68% ai tiri liberi conditi da 6.9 rimbalzi.

Il secondo innesto è stato Gregorio Allinei, guardia-ala di 194 cm per 84 chili. Il giovane talento fiorentino ha iniziato a giocare nella Pallacanestro Calenzano prima di passare alla Pallacanestro Biella. Infine, il trasferimento al Basket 2000 Pistoia con cui ha proseguito il cammino nelle giovanili prima di entrare stabilmente nell'orbita della prima squadra con cui l'anno scorso

ha conquistato la promozione in serie A.

Infine, ecco Dorin Buca, centro di 216 cm, nato in Romania nel 2002. Da giovanissimo è arrivato in Italia con la famiglia e ha iniziato a giocare nella Ternana Basket prima di passare al Perugia Basket. L'anno scorso è passato alla Mens Sana Siena dove ha tenuto una media di 8 punti a partita con un high di 22.



Un primo piano di Leon Williams, playmaker olandese che può recitare un ruolo da protagonista

Il grande giorno di Miss Livorno 2023 si è svolto tra la bellezza, l'eleganza e lo spettacolo. Una trentatreesima edizione che la città non dimenticherà mai. Alla Terrazza Mascagni Carolina Cappa, 17 anni, è stata incoronata come nuova reginetta labronica, al termine di uno show a tutto campo tra musica, moda, danza e sport, in cui lei è stata l'assoluta protagonista assieme alle trenta ragazze che hanno affrontato la lunghissima passerella allestita a fianco del gazebo.

Ognuna di loro è stata applaudita dal pubblico delle grandi occasioni e da una giuria di oltre cinquanta persone composta da esponenti di enti, istituzioni, associazioni e rappresentanti del mondo della moda, dello sport e dello spettacolo. Tra loro anche il presidente della U.S. Livorno Joel Esciua, che assieme a Vezio Benetti (primo presentatore di Miss Livorno) ed Emanuele Gamba (direttore artistico del teatro Goldoni) ha premiato la nuova Miss Livorno, con Ginevra Eschiti (Miss Livorno 2022) che ha ceduto ufficialmente il titolo alla neoletta.

Alta, snella, viso incantevole e portamento elegante, Carolina studia al liceo linguistico e pratica da sempre equitazione.

Da grande le piacerebbe entrare nel mondo della moda: il suo sogno fin da

Carolina Cappa è la nuova Miss Livorno 2023

La 17enne è stata incoronata dal presidente del Livorno Esciua e da Vezio Benetti



vfsxgvfxdvbxzfvbxb



dzxdvxzvdxdzvzvd

piccola è infatti quello di diventare una modella e una stilista, magari avviando un proprio brand per disegnare vestiti.

"Dedico questa vittoria - ha detto emozionata subito dopo l'incoronazione - a mio nonno Gianfranco, che purtroppo è scom-

parso la scorsa settimana". Tra i tanti premi, Carolina ha vinto una crociera nel Mediterraneo con la nave MSC "Fantasia", avendo acquisito il diritto di partecipare da finalista al concorso nazionale Miss Blu Mare a cui Miss Livorno è abbinato.

Lo show è stato uno spettacolo di arte varia. Come sempre, la bellezza è solo una componente accessoria.

Sulla passerella di Miss Livorno a prevalere sono state le emozioni, l'amicizia e la solidarietà. Valori evidenziati anche dallo storico presentatore Alberto Bucci.



dzxdvxzvdxdzvzvd



dzxdvxzvdxdzvzvd

Arianna Bini è Miss Almanacco 2023

Nata nel 2007, ama la danza e studia all'Istituto Tecnico Galileo Galilei

La Terrazza Mascagni, il pubblico e la vista sul mare come scenografia. Partecipare a Miss Livorno è sempre una sensazione speciale per ogni ragazza. E nel contesto di questa competizione, Arianna Bini ha abbracciato il titolo di Miss Almanacco dello Sport 2023.

È stata Elena Pietrini, campionessa azzurra dell'Italvolley, a infilare la fascia al collo di Arianna insieme all'editore Roberto Scotto, affiancato da Letizia Tinghi, vicepresidente vicario dell'associazione nazionale atleti olimpici e azzurri d'Italia e pluricampionessa europea e mondiale di pattinaggio artistico, e il campione del mondo di canottaggio Filippo Mannucci. Una ragazza giovane che è già passata sulle pedane di concorsi prestigiosi.

“Partecipare a Miss Livorno è una grande emozione. Questo concorso porta divertimento e amicizie, non c'è competizione ma complicità. Ho partecipato per due anni, ho deciso di rifarlo perché oltre alla soddisfazione che porta è un'esperienza unica. Vincere la fascia dell'Almanacco è stato un orgoglio per me.

Ho sempre ammirato il mondo dello sport e sono affascinata da ogni disciplina. Conoscere dei campioni della mia città mi ha fatto un enorme piacere”. Nata nel 2007, Arianna frequenta il terzo anno all'Istituto Tecnico Galileo Galilei. Un futuro sulla passerella e un passato in plié. La ragazza infatti fino a pochi anni fa ha portato



vfsxgvfxdvbxzfvbxb

avanti il suo amore per la danza.

“Passioni?

Ho fatto danza per tanti anni, ho smesso soltanto quando è arrivato il Covid dato che non avevamo la possibilità di allenarci.

A malincuore ho dovuto prendere

questa scelta, ma da due anni vado in palestra”. Concorsi prestigiosi, dicevamo. Da Miss Blu Mare alla semifinale vissuta sulla crociera MSC. Tra personalità e desideri. “Io lavoro con l'agenzia Arte e Moda, opera in Toscana, Liguria e Lombardia. In passato ho partecipato

anche a Miss Blu Mare arrivando a sfilare nella semifinale sulla MSC, ogni anno c'è una nave diversa. Partecipo anche a eventi per stilisti”.

E per il futuro? Da una parte la moda, dall'altra la medicina, come riflette l'indirizzo che Arianna sta portando avanti alle superiori. “Dopo la scuola vorrei continuare gli studi provando a entrare a medicina-veterinaria.

Un'altra strada potrebbe essere anche quella di rimanere nel mondo della moda e dello spettacolo. Vedremo”.



dzxdvxzvdxdzvzvd



dzxdvxzvdxdzvzvd



CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!

Un fenomeno. Non esiste altro termine per descrivere Andy Diaz, il triplista tesserato per la Unicusano Libertas, nativo di Cuba ma ora cittadino italiano e che rappresenterà l'azzurro a partire dal 3 agosto 2024. L'atleta amaranto ha conquistato il titolo di campione della Diamond League per il secondo anno consecutivo. Questo prestigioso successo è stato ottenuto grazie a un eccezionale salto di 17,43 metri (+0.1) durante la prima giornata delle 'Finals' negli Usa, a Eugene.

La gara è stata caratterizzata da un inizio brillante da parte di Diaz, con il suo salto di 17,43 metri che si è dimostrato determinante. Questa misura è rimasta fuori dalla portata del campione del mondo Hugues Fabrice Zango (Burkina Faso), che si è classificato secondo con 17,25 metri (-0.3). Il terzo posto è stato conquistato dallo statunitense Donald Scott con 16,84 metri. Diaz ha continuato a mostrare una grande forma, registrando un secondo salto di 17,00 metri (-0.4), seguito da due salti salti rinunciati al terzo e al quarto turno, e infine ha realizzato un 17,27 metri (0.0) e un 17,02 metri (+0.6) per consolidare la sua vittoria.

Diaz ha quindi bissato la sua vittoria dell'anno precedente a Zurigo concludendo la stagione con un'altra notevole performance, dopo aver trionfato al Golden Gala di Firenze con un record italiano di 17,75 metri e nella tappa di Xiamen. Malgrado le insidie logistiche della trasferta negli States il campione della Unicusano Libertas si è preso il primo posto: "Il viaggio è stato difficile, siamo arrivati soltanto diciotto

Andy Diaz, altro salto nella storia

Il triplista della Unicusano Libertas ha vinto la Diamond League per il secondo anno consecutivo



Il salto di Andy Diaz che è valso la vittoria a Zurigo

ore prima della gara perché abbiamo ricevuto il visto solo questa settimana, ma ce l'abbiamo fatta, abbiamo vinto questo secondo diamante consecutivo." ha commentato con gioia da Hayward

Field, insieme al suo allenatore Fabrizio Donato. "Ci siamo confermati a questi livelli, nonostante una finale che non si preannunciava facile, con soli cinque atleti e quindi poco tempo per recuperare tra un turno e l'altro. Abbiamo cercato di gestirlo, saltando qualche turno, ed è andata alla grande. Abbiamo concluso la stagione in bellezza e ora... speriamo di poterci qualificare per le Olimpiadi di Parigi!"

Tra i tanti risultati di spessore raccolti dalla società livornese sottolineiamo anche quello della triatleta Margherita Voliani che vince l'incontro internazionale U20 su strada a Oderzo grazie a uno sprint finale con 5km percorsi in 16'41. Doppio oro per lei che traina la squadra italiana sul primo gradino del podio, confermandosi ai vertici europei di categoria.

Il prestigioso successo è stato ottenuto grazie a un eccezionale salto di 17,43 metri (+0.1) durante la prima giornata delle 'Finals' negli Usa, a Eugene



Margherita Voliani in azione in maglia azzurra

Tra i tanti risultati di spessore raccolti dalla società livornese sottolineiamo anche quello della triatleta Margherita Voliani che vince l'incontro internazionale U20 su strada a Oderzo

Come spesso accade anche gli ultimi Campionati Mondiali in vasca lunga disputati a luglio a Fukuoka, in Giappone, hanno visto un'ottima rappresentanza della Livorno Aquatics. In primis Sara Franceschi che sta vivendo una costante crescita negli ultimi anni, culminata con l'accesso alla prima finale iridata della sua carriera. Nella sua disciplina preferita, i 400 misti, Franceschi ha infatti ottenuto l'accesso alla sua prima finale iridata con il crono di 4'38"89. Nell'ultimo atto la livornese ha migliorato la propria performance nuotando in 4'37"73, un crono, il quarto di sempre per lei, che le ha regalato il sesto posto.

"Chiudo il mio primo mondiale con un sesto posto in finale e direi che non è male – ha dichiarato Sara Franceschi a S4L Magazine – Il tempo mi soddisfa, è coerente alla mia stagione che è stata regolare e di questo sono contenta. Quest'anno ho migliorato il Record Italiano dei 200 misti (2'09"30 il crono, ndr) e sono ritornata a nuotare sotto i 4'40" i 400 misti. Il mio obiettivo è migliorare il Record Italiano di Alessia Filippi".

Nell'altra gara, i 200 misti, Sara è stata squalificata in semifinale per una virata irregolare dorso-rana. Un peccato visto che la finale era alla sua portata.

Protagonista in terra nipponica anche Alberto Razzetti, genovese ma ormai livornese d'adozione da anni. Nella finalissima che ha visto frantumare l'ultimo record del mondo di Michael Phelps per mano del fenomeno francese Leon Marchand, Razzetti si è piazzato al settimo posto nei 400 misti.

Durante le batterie, l'allievo di Stefano Franceschi aveva fatto registrato il quarto tempo e sognare una medaglia (con il tempo di 4'11"57). Tutta-

Franceschi, Razzetti e Ciampi protagonisti ai Mondiali in Giappone

Sara ha chiuso al sesto posto nei 400mx, mentre Ciampi è quinto con la 4x200 sl



La 4x200 stile libero azzurra con Matteo Ciampi ultimo di dx

via, nella finale, ha toccato la piastra in 4'11"78. A completare il terzetto che da anni (insieme anche a Gabriele Detti) tiene alto il nome di Livorno nel nuoto internazionale c'era anche il romano, ma anche lui livornese d'adozione, Matteo Ciampi.

Fa parte dei fantastici quattro della 4x200 stile libero, Marco De Tul-

lio (1'47"43), Filippo Megli (1'44"94) Matteo Ciampi (1'46"03), e Stefano Di Cola (1'45"55), che hanno chiuso quinti al mondo con 7'03"95, accarezzando il podio e il bronzo, mancati per appena un secondo e mezzo.

Un risultato che però ha l'altro lato della medaglia, quello positivo, che mette in seria considerazione la qualificazione olimpica.

Su tutti e tre (Franceschi, Razzetti e Ciampi) è evidente il lavoro del tecnico Stefano Franceschi, ormai un punto di riferimento assoluto del nuoto italiano.

"Chiudo il mio primo mondiale con un sesto posto in finale e direi che non è male – ha dichiarato Sara Franceschi a S4L Magazine – Il tempo mi soddisfa, è coerente alla mia stagione che è stata regolare e di questo sono contenta"



Sara Franceschi sorridente fuori dalla vasca dei Mondiali



Alberto Razzetti in azione a Fukuoka

Quanta Livorno sul podio dei Campionati Italiani

Ori per Francesca Fangio, Gabriele Detti e Max Litchfield

Grande chiusura di stagione al Foro Italo per la Livorno Aquatics che è stata impegnata nei campionati italiani estivi dal 1° al 4 agosto con la prima parte riservata alle categorie Assolute e Ragazzi, e dal 5 all'8 agosto con seconda parte che ha visto protagonista la numerosissima categoria Juniores/Cadetti.

Come sempre per il sodalizio labronico non sono mancati i risultati di spicco. Sul gradino più alto del podio dei 400 misti è salito Max Robert Litchfield, mistista britannico seguito da Stefano Franceschi che, in 4'12"48, avrebbe centrato la finale mondiale di Fukuoka con il 7° crono (per lui titoli nazionali anche nei 200 farfalla e 200 misti).

Una straordinaria prova di forza, e di talento, bissata da Francesca Fangio durante la seconda giornata di gare: dopo l'argento nei 50 (31"53)

Sul gradino più alto del podio dei 400 misti è salito Max Robert Litchfield, mistista britannico seguito da Stefano Franceschi che, in 4'12"48, avrebbe centrato la finale mondiale di Fukuoka con il 7° crono



Gabriele Detti, tornato a ottimi livelli e con il mirino puntato verso Parigi 2024

e 100 rana (1'07"95), la ranista livornese, tornata alla corte di Franceschi lo scorso aprile dopo ben 12 anni trascorsi in Lombardia, ha confermato quanto di buono fatto vedere al trofeo Settecolli vincendo i 200 con il crono di 2'23"75, tempo che le avrebbe permesso – pure a lei – di nuotare la finale iridata a Fukuoka. Pazzesco, e un po' a sorpresa, l'oro nei 200 misti (2'13"82).

Per ben due volte sul tetto d'Italia anche Gabriele Detti, autore negli 800 stile libero di una prova da 7'49"16 che vale davvero tanto sotto il profilo dell'autostima e rappresenta una bel-

la scorpacciata di fiducia in vista della stagione olimpica. Con il 'bimbo di Ardenza', sul podio degli 800, Lorenzo Biancalana (bronzo in 8'03"24) e in terza posizione, nei 1500 stile libero femminili, Silvia Ciccarella (allievi di Stefano Morini) in 16'44"60. Argento nei 50 farfalla per Giulio Meniconi (24"10), beffato al touch dal fiorentino Sansone. Finali per Alessandra Pace, Jasmin Pistelli e Lulù Marsicano.

Di seguito i nomi di tutti i livornesi impegnati a Roma: Max Robert Litchfield, Alessandra Pace, Giulio Meniconi, Lorenzo Biancalana, Emanuele Giuffrida, Tommaso Gasperini, Matteo Diodato, Jasmin Pistelli, Ginevra Bernini, Mia Porciatti, Lulù Marsicano, Filippo Bondi, Elena Socci, Silvia Ciccarella, Chiara Frascetti, Francesca Fangio, Gabriele Detti, Diego Cassettari e Irene Fontanelli.

Una straordinaria prova di forza e di talento per Francesca Fangio che, dopo l'argento nei 50 (31"53) e 100 rana (1'07"95), ha vinto l'oro nei 200 con il crono di 2'23"75



Max Robert Litchfield, mistista britannico seguito da Stefano Franceschi alla Livorno Aquatics



Il sorriso di Francesca Fangio dopo la vittoria

A poteosi mondiale, un risultato straordinario. Ai campionati iridati di para archery che si sono svolti a fine luglio a Pilsen, Repubblica Ceca, il livornese Matteo Panariello ha coronato il sogno della carriera sportiva e si è infilato al collo la medaglia d'oro.

Un titolo mondiale che ancora mancava al talento della Compagnia Arcieri Dino Sani, già più volte campione italiano, campione europeo e detentore del record del mondo per quanto riguarda il punteggio complessivo realizzato.

Ancora nella categoria di riferimento Visually Impaired (VI 1), Panariello ha completato uno strepitoso in plein sconfiggendo nella finalissima anche l'australiano Newsbery con l'ennesimo 'cappotto': 6-0 con 20-10, 17-10 e 22-7 come parziali. Un cammino perfetto per Matteo: dopo essersi classificato al primo posto in qualifica, non ha lasciato nemmeno un set agli avversari durante tutte le fasi eliminatorie.

"Sono emozionato prima di tutto perché le medaglie sono diventate

"Dedico questo meraviglioso successo a mio fratello Alessio. Da quando non c'è più le medaglie sono sempre un po' più importanti. Gli avevo promesso questo titolo", le parole del campione labronico

Freccia a bersaglio: Matteo Panariello è Campione del Mondo

Il livornese conquista l'oro ai mondiali di para archery categoria Visually Impaired (VI 1)



L'esultanza di Matteo Panariello nel momento decisivo della gara (foto World Archery)



Qui Panariello insieme all'allenatrice Alessandra Mosci pochi istanti dopo la premiazione

sempre un po' più importanti da un po' di tempo a questa parte, da quando mio fratello non c'è più – racconta Matteo con un filo di commozione – Peraltro, questa era quella che gli avevo promesso, era davvero un suo grande desiderio vedermi campione del mondo.

L'emozione è tanta: questo è davvero un posto magico poi per me, vinsi l'Europeo alla prima esperienza nel 2018, arrivando primo in qualifica e facendo il record del mondo.

Stavolta il record mancato ma comunque ho fatto un cammino senza perdere un set, quindi si può definire comunque una giornata perfetta a livello sportivo. Capisci sin da quando metti giù il piede dal letto che le cose andranno bene, senti che fai tutto quello che devi fare ma con una sensazione di leggerezza, perché sei sicuro e ti diverti un sacco. Ho realizzato di cosa sono riu-

scito a fare solo quando ho infilato al collo la medaglia, prima infatti mi sembrava talmente tutto naturale da chiedermi quasi: 'Tutto qui?' (ride, ndr)".

Ringraziamenti doverosi anche allo staff che lo segue in ogni avventura: "Ovviamente, un grazie va al mio alle-

Un cammino perfetto per Matteo: dopo essersi classificato al primo posto in qualifica, non ha lasciato nemmeno un set agli avversari durante tutte le fasi eliminatorie

natore Paolo che mi ha seguito da casa e Alessandra invece che mi ha accompagnato in questo mondiale. Ma anche alla Fitarco che mi ha dato stavolta la possibilità di esserci e la mia Compagnia Arcieri Livornesi, che mi seguono e mi aiutano sempre. E poi, come al solito, il grazie più grande va ovviamente alla mia famiglia che si è prodigata in tutti i sensi per seguirmi e sostenermi in questo periodo, con una dedica più grande ovviamente sempre per mio fratello".



L'Unicusano Livorno Rugby in questa nuova stagione non nasconde propositi bellicosi, con la volontà di chiudere sul podio della classifica il proprio girone di A e di cogliere di conseguenza il diritto di partecipare, nell'annata sportiva 2024/25, al nuovo campionato di A1.

Il camponato

Le 36 formazioni impegnate in A, il secondo campionato domestico, sono divise in tre gironi territoriali: raggruppamento del nord-ovest, nord-est e centro-sud. Dalla stagione 2024/25, il secondo campionato domestico sarà nominato 'A1' e sarà composto da 10 squadre, tutte quante inserite in un unico girone.

Alle spalle della serie A1, si giocherà la serie A2, caratterizzata da tre gironi territoriali, di dieci squadre ciascuno.

Nella griglia di partenza, l'Unicusano appare alle spalle di Lazio e Cavalieri Prato/Sesto, le squadre che hanno chiuso ai primi due posti lo scorso torneo

Nuove ambizioni

L'Unicusano Livorno Rugby nella scorsa stagione ha ottenuto la quinta piazza. Ora i labronici affidati a coach Riccardo Squarcini puntano al salto di qualità.

Nella griglia di partenza, l'Unicusano appare alle spalle di Lazio e Cavalieri Prato/Sesto, le squadre che hanno chiuso ai primi due posti lo scorso torneo e che hanno nuovamente allestito roster di primissimo piano per la categoria.

La sensazione è che la corsa per la terza piazza dovrà concentrarsi su Capitolina e Avezzano.

Rugby Livorno, tanta ambizione per il secondo anno in A

La squadra biancoverde targata Unicusano è stata affidata al tecnico Riccardo Squarcini



il gruppo biancoverde del Rugby Livorno al gran completo

Il roster

Rispetto alla scorsa stagione, la squadra appare più competitiva e completa. Preziosi gli innesti di cinque giocatori sudamericani.

La mischia è decisamente più solida, grazie agli innesti del terza linea

La mischia è decisamente più solida, grazie agli innesti del terza linea Santiago De Biaggio, del pilone destro Julian Boggero e del pilone sinistro Facundo Echazu Molina

Santiago De Biaggio, del pilone destro Julian Boggero e del pilone sinistro Facundo Echazu Molina. Di grande qualità si preannunciano le giocate del mediano di apertura Benjamin Baraona Prat, un regista abile in particolare nelle azioni al piede.

Valido pure il giovane trequarti centro Guido Luca Pirruccio. Boggero e De Biaggio sono argentini, Prat è cileno, mentre Molina e Pirruccio sono oriundi (italo-argentini).

Rispetto alla scorsa annata pure il 'nucleo storico' biancoverde è segnalato in crescita. Per molti giocatori 'prodotti' del floridissimo vivaio dello stesso club delle 'Tre Rose', il campionato 2022/23 – per loro il primo in assoluto in A – si è rivelato molto prezioso per maturare significative e proficue esperienze.

Anche per loro, ora si alza l'asticella.

Di grande qualità si preannunciano le giocate del mediano di apertura Benjamin Baraona Prat, un regista abile in particolare nelle azioni al piede. Validò pure il giovane trequarti centro Guido Luca Pirruccio



Il tecnico Riccardo Squarcini che ha preso il posto di Marco Zaccagna



Lundax' Lions Amaranto Livorno ripartono da quell'entusiasmo contagioso degli oltre mille spettatori presenti al centro sportivo 'Emo Priami' di Stagno in occasione dell'ultima partita interna di campionato della prima squadra. Quella gara, andata in scena lo scorso 14 maggio e vinta contro l'Imola 34-19, ha sancito la permanenza della squadra labronica in serie B.

Novità ed entusiasmo per i Lions in Serie B

La guida tecnica è stata affidata a Giacomo "Mamo" Bernini, ex giocatore amaranto

Nella scorsa annata Bernini ha rivestito il ruolo di giocatore e vice-allenatore (allenatore della mischia) ed era nello staff tecnico anche alla guida del Polo di Sviluppo Federale di Livorno.

Il campionato

Dal 21 agosto sono iniziate le sette settimane di preparazione che precedono l'inizio del campionato: la volontà della LundaX Lions Amaranto è quella di ritagliarsi soddisfazioni e provare a dare la caccia alle posizioni di centro classifica del proprio raggruppamento di B. I livornesi sono stati confermati nel girone 2, quello del centro Italia; troveranno sul loro cammino sette squadre affrontate nell'ultima stagione (Firenze'31, CUS Siena, Modena, Bologna, Formigine, Jesi e San Benedetto), due compagini con le quali hanno incrociato le armi qualche lustro fa in B (Romagna e Pieve di Cento), una squadra con cui hanno condiviso partite in C (Gubbio) e una squadra (Colorno cadetto) con cui invece non hanno alcun precedente.

La prima classificata di ciascuno dei quattro gironi salirà direttamente in A (o per meglio dire, vista la riforma dei campionati, in A2), mentre le ultime dei quattro raggruppamenti daranno vita ai play-out: Le due perdenti del pri-



Il gruppo dei Lions in una foto durante la preparazione all'Isola d'Elba

mo turno e la perdente del secondo retrocederanno in C.

Nuova guida

Durante la presentazione ufficiale è stato ufficializzato il nuovo allenatore Giacomo Bernini. Come giocatore (terza linea) Bernini, per tutti 'Mamo', classe '89, rugbisticamente nato nella Lun-

daX Lions Amaranto, ha all'attivo anche due scudetti, vinti con Rovigo e Petrarca Padova. Finita la sua esperienza di giocatore professionista ai massimi livelli nazionali, è tornato, nell'estate 2019 nei Lions ed è stato ovviamente il punto di riferimento della mischia. Nella scorsa annata ha rivestito il ruolo di giocatore e vice-allenatore (allenatore della mischia) ed era nello staff tecnico anche alla guida del Polo di Sviluppo Federale di Livorno.

Il roster

Per quanto riguarda la squadra, la rosa è stata confermata pressochè in blocco. I tanti giovani e giovanissimi massicciamente inseriti nell'ultimo campionato stanno maturando e promettono un gran bene. In più nel roster amaranto sono arrivati i trequarti Manuel Barsali e Mauro Incrocci e gli avanti Emanuele Togni e Federico Pioli, giocatori che, dopo periodi sabbatici, sono tornati in campo e possono permettere ai Lions di fare un salto di qualità. I quattro stanno dimostrando grande entusiasmo. Lo stesso entusiasmo palesato da tutti gli elementi inseriti nell'organico.

Nel roster amaranto sono arrivati i trequarti Manuel Barsali e Mauro Incrocci e gli avanti Emanuele Togni e Federico Pioli, giocatori che possono permettere ai Lions di fare un salto di qualità



Una fase di gioco durante una partita degli amaranto

I livornesi sono stati confermati nel girone 2, quello del centro Italia con Firenze'31, CUS Siena, Modena, Bologna, Formigine, Jesi, San Benedetto, Romagna e Pieve di Cento, Gubbio e Colorno cadetto

Sara Del Gratta, splendido bis iridato. La giovane canoista livornese ha infilato al collo un nuovo oro prestigioso nella canoa velocità. Ai campionati del mondo junior e under 23 andati in scena a luglio ad Auronzo di Cadore, il talento di scuola Canoa Club Livorno ha confermato l'exploit già firmato l'anno scorso. Nel K1 sui 200 metri al femminile, Sara ha superato in una volata avvincente la lettone Krista Berzina e l'inglese Kristina Armstrong.

Poco dopo, non contenta, nella stessa giornata Del Gratta ha anche impreziosito il palmares proprio e della spedizione azzurra giovanile, centrando anche un bellissimo terzo posto nel K4 sui 500 metri.

La giovane cresciuta a pagaiate

Nella stessa giornata Del Gratta ha anche impreziosito il proprio palmares centrando anche un bellissimo terzo posto nel K4 sui 500 metri, assieme alle compagne Giulia Bentivoglio, Sofia Zucca e Sofia Beretta

sulle acque dello Scolmatore, assieme alle compagne Giulia Bentivoglio, Sofia Zucca e Sofia Beretta, ha sfoggiato un'ottima prova: 1'37"49 il crono che vale il bronzo, alle spalle delle rivali tedesche (1'36"68) e delle ungheresi (1'34"59). Del Gratta si conferma così tra le migliori atlete al mondo nella sua categoria.

Finita qui? Macché. Sara si è infatti infilata al collo anche un argento nel K2 misto 500 metri in coppia con Federico Zanutta, e un altro bronzo nel K2 500 metri sempre facendo

Del Gratta, oro mondiale in un'estate da sogno

L'atleta del Canoa Club Livorno si è piazzata davanti a tutti nel K1 sui 200 metri



Sara Del Gratta sul gradino più alto del podio durante l'Inno di Mameli

equipaggio con la fidata Bentivoglio.

Complessivamente, Sara ha raggiunto sei finali e ha ottenuto quattro medaglie, eguagliando così il record dello scorso anno.

Al suo ritorno a Livorno grande festa a Stagno, nel quartier generale della società biancoverde.

Ad attenderla lì, oltre a famiglia ed amici, anche il delegato provincia-

le Coni, Giovanni Giannone, il sindaco di Collesalveti, Adelio Antolini, il presidente del Canoa Club Livorno, Marco Bini, e il suo allenatore, Andrea Bini. Dopo le interviste e le foto di rito, si è tenuto un buffet per tutti i presenti per terminare al meglio la festa. Intervenuta ai microfoni di Labrosport, Sara ha ammesso di essere stata molto sorpresa del corteo

A completare una rassegna iridata pazzesca ecco anche un argento nel K2 misto 500 metri in coppia con Federico Zanutta, e un altro bronzo nel K2 500 metri sempre facendo equipaggio con la fidata Bentivoglio



L'esultanza del talento del Canoa Club dopo il bronzo nel K4

e di essere già concentrata per il futuro: "Anche l'anno scorso c'è stata la festa al circolo per me, ma di certo non mi aspettavo il corteo, è stato molto bello.

Adesso cercherò di ripartire allenandomi al massimo per le prossime sfide".

Il grande sport passa da Livorno. Dopo aver concluso una stagione 2022-2023 ricca di eventi di altissimo livello in ambito sportivo, la città è pronta ad aprire alla grandissima anche la nuova stagione. I seimila spettatori presenti al Modigliani Forum per il derby di sabato scorso tra Libertas e PL, per una gara di Supercoppa che in qualsiasi altro palazzetto viene giocata davanti a 200 persone, è un biglietto da visita non indifferente.

Ma in queste settimane l'amministrazione comunale ha lavorato sottotraccia per ospitare un altro evento di caratura nazionale. Si tratta infatti della Supercoppa Italiana di pallavolo femminile in programma sabato 28 ottobre alle 17.30 (diretta su Rai Due) tra la Imoco Conegliano, squadra che ha vinto sia campionato che Coppa Italia, e la Vero Milano, battuta in entrambi in casi in finale.

Il livello in campo si preannuncia altissimo con giocatrici come Marina Lubian, Monica De Gennaro, Federica Squarcini, Beatrice Parrocchiale, Alessia Orro, Myriam Sylla, Paola Egonu e la piombinese Sarah Fahr

La Fipav ha ufficializzato Livorno come sede della gara in un comunicato che ha consegnato a Livorno l'ennesimo evento sportivo in grado di riempire il Modigliani Forum, tornato sempre di più alla sua prima vocazione, quella legata allo sport. Dopo i tre derby di basket che nel giro di dieci mesi hanno portato a palazzo oltre 22mila persone e alla Nazionale di basket che ha raggiunto il sold out nella gara vinta contro l'Ucraina, stavolta tocca al volley.

L'evento sarà organizzato da Master Group, la società che qualche mese fa ha già gestito l'evento legato alla pallacanestro. Come in quell'occasione andrà in scena il coinvolgimento degli istituti scolastici cittadini e anche della varie società pallavolistiche per favorire l'afflusso di giovani tesserati e in generale dei più

Ecco il grande volley: la Supercoppa italiana al Modì

Il 28 ottobre Conegliano e Milano si contenderanno il primo trofeo della nuova stagione



La piombinese Sarah Fahr esulta in maglia Imoco Conegliano

piccoli che potranno così assistere a un bell'evento di sport.

Dal punto di vista sportivo, il sogno sarebbe stato quello di ospitare la stella del volley livornese Elena Pietrini che però adesso gioca in Russia e in ogni caso era tesserata per Scandicci che non ha raggiunto la finale di Supercoppa.

Ci sarà, in maglia Conegliano, la piombinese Sara Fahr, centrale che ha vestito in molte occasioni anche la maglia della Nazionale Azzurra e che adesso si sta guadagnando di nuovo uno spazio importante a livello internazionale dopo un grave infortunio al ginocchio. In generale il livello in campo, vista anche l'enor-

me qualità del campionato italiano femminile si preannuncia altissimo con giocatrici come Marina Lubian, Monica De Gennaro, Federica Squarcini, Beatrice Parrocchiale, Alessia Orro, Myriam Sylla, Raphaela Folie che nel presente o nel recente passato hanno vestito la maglia della nostra Nazionale.

Tra queste impossibile non menzionare Paola Egonu, una delle migliori giocatrici del mondo (se non la migliore) e grande acquisto estivo di Milano che, grazie anche al suo innesto, proverà a prendersi la rivincita e battere Conegliano che negli ultimi anni sta letteralmente dominando la scena.



La presentazione ufficiale nella Sala del Rettile al Museo di Città



Paolo Egonu nel momento dell'arrivo alla Vero Volley Milano

La prima stagione in Serie B dopo tanti anni si è conclusa con una splendida salvezza arrivata tramite i playoff. Per quanto riguarda il nuovo campionato la Ies MVTomei potrà contare su tante novità in organico. Il lavoro in estate del direttore sportivo Dario Castelli è stato finalizzato all'obiettivo di migliorare ulteriormente il roster a disposizione del tecnico Massimiliano Piccinetti.

Le novità

In ordine cronologico i primi due a firmare con il team biancorosso sono stati i due centrali Lorenzo Verdecchia e Lorenzo Piliero, entrambi nati a Pisa ed entrambi all'esordio in Serie B. Il primo, classe 1993, ha militato nel Migliarino Volley e nella Folgore S. Miniato. Colonna portante da tanti anni della Nazionale Sordi, negli ultimi anni ha partecipato ai Mondiali del 2021, ai Deaflympics del 2022 e ai recenti Europei: in tutte e tre le competizioni ha vinto con i compagni azzurri la medaglia di bronzo. Il secondo invece è un giovane classe 2005 che arriva a Livorno dopo le esperienze con il Migliarino Volley e il Turrus Pisa in Serie C. Ecco quindi un tris di giovani di belle speranze. Uno è Giacomo Poli, palleggiatore carrarino classe 2003, ha vestito maglie prestigiose come quelle di Macerata e Perugia nel settore giovanili, poi tre stagioni con la Pallavolo Massa Carrara prima di approdare allo IES MVTomei. Un altro innesto è Gregorio Molesti, opposto classe 2004, che l'anno scorso con la formazione Under 19 dei Lupi S. Croce ha vinto il campionato regionale Under 19. A completare il tris c'è Mat-

Ies MVTomei, sette novità per alzare l'asticella

La carica del ds Castelli:

"Gruppo compatto, con tanta voglia di mettere in mostra tutta la sua potenzialità"



Il gruppo biancorosso alla presentazione ufficiale ai Bagni Lido

teo Papini, libero del 2006 che ha giocato nel vivaio del Volley Torretta dove ha vinto il titolo nazionale nel 2019 con l'Under 13, oltre ai titoli regionali nello stesso anno vinti sia in under 13 che in Under 14. A chiudere il cerchio dei volti nuovi sono arrivati Alberto Gavazzi opposto siciliano classe 1995. Nel lungo curriculum spiccano le annate ad Acqui

Terme, Genova e Foligno. La settimana scorsa è Nico Cipriani, classe 2002, schiacciatore cresciuto nelle giovanili della Pallavolo Città di Castello, nel 21/22 ha vinto il campionato di Serie C con il Volley S. Giustino e l'anno successivo, il 2022-2023, ha fatto parte della squadra partecipante al campionato di Serie A3.

Le conferme

Nel roster livornese ci sono anche le fondamentali conferme di Marco Croatti, Ian Poli, Tommaso Lupo, Luca Grassini, Gianmarco Puccinelli, Enrico Baracchino e Leonardo Golino a dare continuità a un nucleo storico che in questi anni ha raccolto tantissime soddisfazioni. La sensazione è che i biancorossi, tra vecchi e nuovi, abbiano un mix che può rivelarsi davvero interessante.

Le parole del DS

"Siamo certi che sarà una stagione tosta, ma che ci regalerà molte soddisfazioni. Abbiamo rinnovato la Serie B maschile, sono arrivati ben sette atleti nuovi e questo è un segnale su quali sono i nostri obiettivi. Vedo un gruppo compatto, con una voglia matta di mettere in mostra tutta la sua potenzialità", le parole del ds Castelli durante la presentazione ai Bagni Lido.

Nel roster livornese ci sono anche le fondamentali conferme di Marco Croatti, Ian Poli, Tommaso Lupo, Luca Grassini, Gianmarco Puccinelli, Enrico Baracchino e Leonardo Golino



La foto di rito a fine conferenza stampa per i due nuovi acquisti Gavazzi e Cipriani nella sede di Ies Solare

Uno dei maggiori colpi estivi è stato Alberto Gavazzi opposto siciliano classe 1995

“O’ cosa ni date da mangià?”.

Quante volte un atleta, dopo aver conquistato una medaglia, sente arrivare alle sue orecchie questa frase?

Soprattutto se quello stesso atleta è nato all’ombra dei Quattro Mori ed è cresciuto con il mare di Livorno sullo sfondo. Non importa quale sia il risultato, prima o poi tutti vengono abbracciati da questo complimento: grandi e piccoli, campionesse mondiali e atleti olimpici. E quando, per l’ennesima volta, queste sei parole sono uscite dalla bocca di un cittadino livornese, la redazione de *L’Almanacco dello Sport* ha deciso di attivarsi. Perché in fondo, dopo trent’anni di pubblicazioni, risultati, interviste e soddisfazioni, quel segreto non era mai stato svelato. Così abbiamo provato a immaginarci a tavola con gli atleti, tra un allenamento e l’altro. Dietro quelle parole si nascondevano le vittorie degli sportivi amaranto, dalla pedana della scherma all’atletica, dal calcio al nuoto.

La nostra redazione quindi ha camminato per le vie della città, dal quartiere Venezia fino ad Antignano, per scoprire ristoranti, bar, osterie, provando tutto quello che qualsiasi tavolo apparecchiato avesse da offrire.

“O’ cosa ni date da mangià?” semplice: il 5 e 5 del Forti!

La ricerca è andata avanti per settimane, ma niente sembrava dare una risposta a quella domanda che ci rimbombava da giorni nella testa: “O’ cosa ni date da mangià?”.

E sempre attorno a un tavolo, dopo aver mangiato un 5 e 5 con le melanzane accompagnato da una spuma, la nostra speranza di trovare la chiave

del successo degli sportivi si stava spegnendo. Faceva caldo, il sole stringeva la città e ci stavamo per arrendere.

Ma proprio in quel momento, all’improvviso, sembravamo pronti per girare di nuovo in lungo e in largo le strade di Livorno fino a sera. La stanchezza era svanita nel niente.

“La soluzione è qui!” sostenne l’editore Roberto Scotti sorridendo. La redazione era confusa, poi cominciò a capire. Avevamo trovato la risposta a quella domanda che da anni abbracciava gli atleti livornesi. La chiave delle vittorie degli sportivi veniva creata direttamente in via Garibaldi, nelle cucine della pizzeria Forti. La torta di ceci, un pan francese o una focaccia, delle melanzane e il pepe.

“O’ cosa ni date da mangià?”.

La risposta era semplice: gli atleti amaranto, a tavola, mangiano il 5 e 5.



vdxfbxbxbfbxb

Forti
PIZZA & TORTA
DI FORTI FABIO

VIENI A TROVARCI
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI!!!
SALA INTERNA

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 16.00-22.00
VENERDÌ, SABATO E DOMENICA 16.00-22.30

TAVOLI, ASPORTO E DOMICILIO
Via Garibaldi 355 A - LIVORNO

• CONSEGNA GRATUITA PER ORDINI
PARI O SUPERIORI A € 35

• BIBITA DA 1,5L OMAGGIO
OGNI 5 PIZZE GRANDI

0586 402166 WWW.FORTIPIZZA.IT

Seguici su
f Instagram

ATTO DI PASSIONE

Italia scelgono CSEN per lo Sport

DIFESA LEGALE



2.000.000

1.730.000

LE/PROM. SOCIALE

270.000

ATI

18.000

TRO CONI

14.000

RALE

4.000

ORTIVE IN CONVENZIONE

CR, FISE, FITETREC ANTE, FCI, FIDASC, FIT, FCrl,
S, FISO, FIPT, CIP (FISDIR, FISPIC, FSSI), FITri, FSI

ITATO PROVINCIALE CSEN DI LIVORNO

provcsenliv@hotmail.com • Cell. 329 0765279